

FERRARA, VENERDÌ 26 MAGGIO 2006

# Oggetti da desiderio

## COLLEZIONISMI, COLLEZIONISTI, MIRABILIA

La tradizione del collezionismo affonda le sue radici in un passato lontano, ridefinendosi attraverso i secoli. Dapprima appannaggio di una ristretta cerchia di facoltosi, diviene progressivamente pratica quotidiana, conservando nel tempo quell'ansia, quasi maniacale, della ricerca dell'oggetto del desiderio. Emblema di una fruizione privata, esclusiva ed elitaria, puro compiacimento che si risolve nell'atto della contemplazione stessa, il concetto di collezionismo, traslato nella logica del contemporaneo, assume forme nuove ed inaspettate. Si arriva così a collezionare qualunque cosa, anche l'effimero e l'incorporeo come atteggiamenti, apparenze sociali e gesti maniacali, in una mutazione continua dell'IO (ovvero del collezionista) che tende a svanire nella perenne insoddisfazione di una 'collezione' che in definitiva non si completa mai. La realizzazione personale è così falsata dalla ricerca di una felicità raggiunta attraverso l'accumulo di cose inconsistenti. Amori, case, lavori, unici ed inimitabili figli da sfoggiare... diventano collezioni di oggetti comuni: *oggetti da desiderio*



20.00 CASA DELLA STUDENTESSA via savonarola, 7  
COLLEZIONISMI ATIPICI

### AMAE ARTGROUP



ENTOMOLOGIA  
video installazioni

"...Nel libro di Kobo Abe, "La donna di sabbia", il protagonista intraprende un'emblematica ricerca di un insetto sconosciuto a cui poter attribuire il proprio nome, nell'intento di riscattare un'esistenza ordinaria, consegnando a questa piccola forma di vita la propria eternità. Lo stesso meccanismo appartiene oggi all'atto della procreazione: genitori arresi determinano il proprio ruolo di esseri pensanti nel solo atto procreativo, per poi abbandonare i figli ad una casualità degli eventi che stupra la psicologia dell'età evolutiva. Il sentimento di protezione espresso dai media nei confronti dei minori è falso, le morbosità censorie sembrano fotografie amatoriali esibizionistiche volte a scoprire i sessi e a celare i volti.

I nostri figli sono insetti da collezionare per essere esibiti..."

AMAE Artgroup (Ferrara) si costituisce nel 2001 con Ivan Lupi, Paolo Mascolini e Riccardo Roversi. Attraverso la scelta di questo termine di origine giapponese che significa dipendenza dal gruppo, gli AMAE intendono trasmettere l'idea di interdipendenza che intercorre fra i diversi linguaggi dell'arte contemporanea, utilizzando differenti medium estetici: poesia, video, musica, fotografia, installazione e performance. La loro ricerca è soprattutto rivolta ad argomenti estremamente attuali, dove la riflessione e l'introspezione trovano spazio fra tematiche quali la precarietà, lo scorrere del tempo e la sofferenza secondo un modello di tipo concettuale.

Tra le ultime esposizioni segnaliamo: *Third Detroit Video Festival*, M.O.N.A., Detroit, U.S.A., 2004; *XII Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo*, Castel Sant'Elmo, Napoli, 2005; *Ordinary Days*, Machè, Torino, 2006.



21.00 MODUGNO via gobetti, 18  
COLLEZIONISTI PRECARI

Compagnia teatrale  
IL CAPANNONE e LE 3.32

**GUIDA PRECARIA - escursione ad alta voce sul libro *La Collezionista* di Chiara De Luca**  
lettura teatrale

- Devo trovare una nuova attività, un hobby, magari. Che so, la classica collezione di qualcosa di inutile. Ma non mi viene in mente nulla. Non possiedo altro che libri e fallimenti sentimentali. Bisogna trovare qualcosa di nuovo da collezionare... qualcosa di insolito. Ma ci penserò più tardi. Adesso devo trovare casa.-

(da *La Collezionista*, C. De Luca)

**Davide Simoni** (Bologna). Il primo contatto con l'azione scenica avviene attraverso l'associazione "Amici di Luca" di Bologna con un tipo di teatro sperimentale detto della "difficoltà", rivolto a persone con esiti di coma. Da questa esperienza nasce la passione per il gesto e la parola, scoprendo nel linguaggio teatrale un modo per raccontarsi, raccontare, conoscere ed incontrare. Giovannissimo, appena 24 anni, Davide Simoni ha già lavorato con nomi noti del teatro a livello internazionale tra i quali: Rená Mirecka, Carla Astolfi, Enzo Toma, Matteo Belli ed Alessandro Bergonzoni. Dal 2005 collabora con la Compagnia il Capannone e le 3.32 di Bologna.

Tra gli ultimi spettacoli segnaliamo: *Sorriso Bruciato*, Bologna e Festival Solidara di Pontedera (PI), 2005; *Mi Rifiuto*, prodotto da Hera, Teatro Arena del Sole e Stabile di Bologna, Bologna, 2005; *Sono Morto*, compagnia amici di Luca, Gorizia, Roma, Modena, Salerno, 2006.

**Virginia Stefanini** (Bologna). Studia teatro in piccole compagnie di Bologna, sviluppando da subito una forte passione per il palcoscenico che la porta presto a fare del teatro una scelta di vita. Dal 2005 collabora con la Compagnia il Capannone e le 3.32 di Bologna.

Tra gli ultimi spettacoli segnaliamo: *Piccoli assassini*, Bologna, 2005; *Zoo di Vetro* di T. Williams, Bologna, 2006.



21.30 MODUGNO via gobetti, 18  
COLLEZIONISTI PRECARI

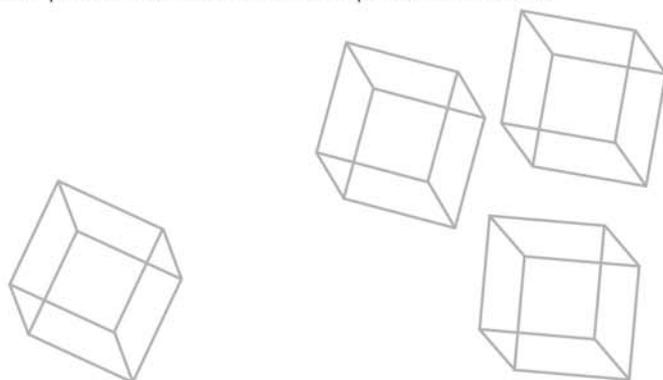
## CHIARA DE LUCA

**LA COLLEZIONISTA, ovvero la Sindrome di Babbo Natale - FaraEditore 2005**

Ed. FaraEditore

Collezionismi atipici... una collezionista 'precaria' tutta da scoprire tra le pagine di questo avvincente romanzo, sospeso tra umorismo e riflessioni amare sull'esistenza. La collezionista è uno spaccato sulla realtà degli umanisti ma anche di una generazione che si confronta con una quotidianità priva di punti di riferimento.

Chiara De Luca (Ferrara) vive e lavora attualmente a Bologna. Laureata in lingue e letterature straniere a Pisa, insegna lingua e cultura italiana fra la "italiana.it" di Bologna e l'Università di Parma. Il suo interesse principale è rivolto all'ambito della poesia, di cui ha pubblicato diverse raccolte, è stata ospite alla trasmissione di poesia "di-versi" di Rai Futura e gestisce un sito di poesia e traduzione con molti ospiti italiani e stranieri. La Collezionista è il suo quarto libro, il secondo di quelli non ancora rinnegati. Ultima pubblicazione, *La mina (stra)vagante*, FaraEditore 2006.



21.30 MODUGNO via gobetti, 18  
COLLEZIONISTI PRECARI

## SILVIA SARTORI + ELISA LEONINI

**SENZA TITOLO**

video installazione

"Una stanza bianca come luogo evocativo di un theatrum sapiente contemporaneo.

Creazione di uno spazio mentale come specchio della personalità del collezionista odierno

Un collezionismo precario che trascende nella non-collezione.

Il bianco del futuro è nero e vuoto... come l'ansia esistenziale di un inizio..."

Silvia Sartori (Ferrara) pittrice.

Utilizza vernici dal forte impatto cromatico, quasi fossero materie in continua trasformazione, così come le tele da semplici supporti diventano essi stessi oggetto della sua sperimentazione: tagliandole, lacerandole. I soggetti principali della sua ricerca sono spesso figure di corpi appena suggeriti al limite dell'astrazione. Negli ultimi anni i suoi studi vanno verso una direzione di tipo installativa in stretta collaborazione con Elisa Leonini.

Tra le ultime esposizioni segnaliamo: *Percorso nella Precarietà*, Villa Serena, Bologna, 2005; *Passaggi... stanze d'arte a Casa Cini*, Ferrara, 2005; *Tempesta Estense*, Galleria Art's Events, Benevento, 2005.

Elisa Leonini (Ferrara) scultrice.

La sua ricerca si focalizza in particolare sullo studio delle ombre e dell'anamorfose volte alla creazione di immateriali sculture di luce che evocano umane presenze. Vengono così rappresentati passaggi dimensionali dove i volumi del corpo e l'immaterialità dell'anima trovano una loro collocazione ideale.

Tra le ultime esposizioni segnaliamo: *Percorso nella Precarietà*, Villa Serena, Bologna, 2005; *Passaggi... stanze d'arte a Casa Cini*, Ferrara, 2005;



23.30 KOROVA MILK BAR via croce bianca, 51  
IL GIARDINO DELLE MIRABILIA

## GABRIELE DEMARIN

**SENZA TITOLO**

installazioni

# 117 j

Gabriele Demarin (Trieste) si occupa prevalentemente di grafica e fotografia.

Le sue opere, dal forte impatto visivo e al limite del minimale, partono dalla ricerca e dalla sperimentazione del linguaggio grafico. Rielaborando in chiave ironica e ludica i consueti segni tipografici arriva alla creazione di un linguaggio figurativo innovativo e personale, una sorta di nuovo alfabeto individuale che riutilizza immagini capaci di suscitare meraviglia e stupore.

Tra le ultime esposizioni segnaliamo: Spazio Nutty Iguana, Trieste, 2004; Galleria MMC LLUKA, Pule - Croazia, 2004; Teatro Micla, Trieste, 2005; Galleria dell'Appia Antica, Roma, 2005; Diesel concept store, Berlino, 2005.

